

Conferenza stampa del PCI sulla rottura delle trattative

Le divisioni nella DC paralizzano il Comune e la Provincia di Reggio

La crisi dei due enti locali non consente più dilazioni - Le proposte per superare la continua degradazione della vita politico-amministrativa

Sciopero di due ore alla CEDIT

Donne in lotta a Palermo per la mancanza di asili

Petizione della federazione CGIL-CISL-UIL e dell'UDI di fronte alle fabbriche - I gravi ritardi del Comune - Sabato si terrà una manifestazione

Dalla nostra redazione

PALERMO, 9. Sciopero di due ore questa mattina alla CEDIT di Palermo delle lavoratrici che protestano per il mancato impegno della direzione aziendale per la realizzazione di asili nido. Le donne si sono recate in massa davanti alla fabbrica con i loro piccoli per sollecitare la realizzazione dei trentasei nidi previsti e mai realizzati a Palermo.

I fanfaniani ricorrono alla Commissione di controllo per annullare la seduta della Provincia

PALERMO, 9. I fanfaniani palermitani tentano ancora una volta la carta della Commissione provinciale di controllo per annullare la Provincia ed impedire l'insediamento della giunta Giganti, sorretta da una maggioranza tra la coalizione DC-PSDI-PSI e il PCI.

Senza neanche trincerarsi, stavolta, dietro il «privato cittadino» che aveva fatto da paravento alla precedente richiesta di annullamento accolta dalla CPC, stavolta è l'assessore anziano Filippo Lo Buc, facciano, a presentare un atto extra-giudiziale alla CPC con la richiesta di annullare tutto. La commissione dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni, cioè appena dopo il 15 dicembre. Meo, anch'egli facciano, si sarà ripreso dal malore che l'ha colto giorni fa, subito dopo una lunga permanenza in ospedale. La richiesta di annullamento è stata presentata a piazza Pretoria per effettuare una manifestazione davanti al Municipio. L'iniziativa è stata promossa da una grande manifestazione di protesta, convocata per il 9-10 dicembre prossimo, dalla Federazione unitaria in piazza Massimo. Dopo il concentramento le decine dei loro bambini e dei loro corteo a piazza Pretoria per effettuare una manifestazione davanti al Municipio. I «gravi ingiustificati ritardi» dell'amministrazione palermitana che allo scadere del piano quinquennale degli asili nido non ne ha ancora costruiti neanche uno, pur avendo avuto assegnati ben 36, ad una grande assemblea sui problemi del movimento sindacale. Il dibattito, che sarà aperto da una relazione del segretario regionale, compagna Emilia, e da un'orazione di altri temi che si pongono nella nuova situazione della regione e del Paese, i problemi delle lotte dello stato dell'organizzazione e dei rapporti unitari. Il convegno si concluderà sabato 11 dicembre.

Assemblea di 400 dirigenti sindacali della Sicilia

PALERMO, 9. Quattrocento dirigenti sindacali siciliani della CGIL, partecipano domani mattina, venerdì 10 dicembre, nel salone di Villa Igea di Palermo, ad una grande assemblea sui problemi del movimento sindacale. Il dibattito, che sarà aperto da una relazione del segretario regionale, compagna Emilia, e da un'orazione di altri temi che si pongono nella nuova situazione della regione e del Paese, i problemi delle lotte dello stato dell'organizzazione e dei rapporti unitari. Il convegno si concluderà sabato 11 dicembre.

Riunione oggi a Crotone dei sindaci del comprensorio

CROTONE, 9. Per uno studio preliminare delle condizioni socio-economiche, geografiche e geologiche relative alla costituzione del comprensorio crotone, i sindaci del circondario si riuniranno nel pomeriggio di venerdì, nella sala consiliare del Comune di Crotone. La riunione, che è stata sollecitata dall'apposito comitato promotore nominato nel settembre scorso dal consiglio comunale di Crotone, rientra nel quadro dell'iter, raggiunta tra i partiti dell'area costituzionale.

La regola del gioco

care anatemi, attirando alla minaccia di dare corso a massicce licenziazioni. «Se non ci fate costruire a nostro piacimento, cacciamo gli operai», questa in sintesi la risposta agli amministratori democraticamente eletti, i quali rivendicano il diritto di esercitare semplicemente il proprio dovere. Che dire? Noi riteniamo che gli amministratori comunali socialisti di Avigliano imponendo il rispetto della legge, abbiano agito come deve ogni governante che si rispetti, senza condizionamenti e respingendo qualsiasi forma di ricatto. La legge è uguale per tutti, e non può davvero essere calpesta da chi pretende di agire in una terra in nessuno. Il merito nella vicenda del profitto e dell'abus. Noi non siamo nel Far-West. Né la Rumianca può imporre le sue regole del gioco. A condurre la partita, secondo le regole della costituzione repubblicana e quelle dello statuto autonomistico, sono i legittimi rappresentanti popolari. Chi non lo ha ancora capito per favore si adegui. Non si gioca d'azzardo. Quella moda è passata. Non ci sarà nessun «retrovato».

Enzo Lacaria

Campobasso

Nominato un nuovo direttore al Banco di Roma

Dal nostro corrispondente

CAMPOMBASSO, 9. Dopo la scomparsa di dottor Morganti, il direttore del Banco di Roma della filiale di Campobasso scomparso misteriosamente il 21 di novembre, si continua da una parte a fare supposizioni sugli ammanchi mentre, dall'altra, si cerca di coprire tutto. Evidentemente non si vuole creare un clima di allarmismo e sfiducia tra la banca e la propria clientela.

Per il Banco di Roma la vicenda è chiusa (salvo rivalse a livello giuridico tanto che è già entrato il nuovo direttore. Si tratta del dottor Cuozzi che proviene, come Morganti, da Ancona. Nei giorni scorsi si è anche registrata una visita di un ispettore capo e di un alto funzionario del Banco di Roma, al questore di Campobasso. Anche su questa visita il più assoluto riserbo.

g. m.

GELA - Il Consiglio di fabbrica ha deciso un ampio dibattito sugli obiettivi di lotta

I nodi che l'ANIC non scioglie

Sotto accusa l'«assenteismo» della direzione aziendale - Un impianto per la raffinazione del petrolio resta fermo da quasi un anno mentre un altro è utilizzato per soli 10 giorni al mese - Il fallimento del «polo» - Manca una politica che colleghi l'attività produttiva all'agricoltura



Una immagine degli impianti di Gela

Seminario del PCI sui problemi dello stabilimento

Tempi e scadenze per una nuova strategia produttiva

I problemi dello stabilimento dell'ANIC di Gela sono stati al centro di un importante seminario operaio svolto a Perusa (Umbria) nei giorni scorsi per iniziativa del Comitato regionale del PCI in vista della conferenza di produzione. La relazione introduttiva del compagno Luigi Colajanni della segreteria regionale siciliana, ha posto in rilievo il problema dei tempi e delle scadenze, più lunghi che nel passato, che si pongono per l'obiettivo di una nuova strategia produttiva della chimica, e la conseguente necessità che l'attuale fase di razionalizzazione non comporti un arretramento, o addirittura un'inversione di rotta rispetto all'obiettivo di un nuovo modello di sviluppo basato sulla differenziazione delle produzioni, sull'avvio di una fitta rete di produzioni collegate e su nuove produzioni più elaborate.

Nostro servizio

GELA, 9. Un calendario fitto di assemblee di reparto è stato deciso nel corso dell'ultima riunione del Consiglio di fabbrica dell'ANIC-ISAP di Gela. Lo scopo dell'iniziativa è quello di discutere con gli operai, con i tecnici e gli impiegati, le forme di lotta e gli obiettivi; che il movimento si adatti a quelle che il polo di Gela abbia una prospettiva diversa da quella che l'attuale situazione lascia prevedere. La mobilitazione dei lavoratori si rende necessaria nel momento in cui il movimento operaio si scontra con i dirigenti dell'ANIC in vista della conferenza di produzione. La drammaticità del problema si esprime immediatamente nella ridotta competitività di alcuni impianti, la crisi dei reparti di raffinazione, il duro lavoro per la raffinazione del petrolio (non terminata da primi giorni del 1976), l'altro che dal mese di novembre ha lavorato 10 giorni al mese lavorando ormai solo il greggio estratto a Gela. I rappresentanti operai in merito a questo problema al momento attuale sono preoccupati per l'aumento del costo di acquisto di questo greggio, ma anche per la mancata collocazione della ricerca scientifica, del rinnovamento tecnologico degli impianti che ha determinato l'obsolescenza dei reparti delle multinazionali, la crescente perdita di autonomia nei confronti del monopolio petrolifero, fra questi altri, l'attuale situazione politica economica che la ANIC deve scegliere se questa azienda a partecipazione statale vuole avere un ruolo.

Dai mille lavoratori della SACA che da 4 mesi non ricevono i salari

Presidiata la Prefettura di Brindisi

Tafferugli tra dimostranti e polizia - Chiesta una anticipazione straordinaria di 200-250 milioni in relazione allo stato di avanzamento dei lavori - La protesta determinata dalla mancata attuazione degli impegni precedentemente assunti dall'Aeritalia - Continua l'occupazione della fabbrica



La fabbrica della SACA occupata dai lavoratori

La cooperativa di consumo entra nella struttura economica della città

L'Unicoop-Bari presenta domani una nuova struttura di vendita

All'iniziativa invitati i rappresentanti della Giunta comunale, dei sindacati e delle organizzazioni di categoria - Gli obiettivi da raggiungere

Il compagno Siculo responsabile del coordinamento dei parlamentari pugliesi del PCI

BARI, 9. Si sono riuniti a Bari, i senatori e i deputati: comunisti della Puglia, con il compagno Renato Turvel, segretario regionale del PCI. Sono stati discussi i problemi dell'attività dei parlamentari comunisti in rapporto ai problemi della regione: la loro incidenza e connessione con l'iniziativa parlamentare. Il compagno Tommaso Siculo è stato nominato responsabile del coordinamento del lavoro del gruppo ed in generale nella Mezzogiorno. Mentre, infatti, la coo-

Dalla nostra redazione

BARI, 9. La Unicoop-Bar (cooperativa di consumo aderente alla Lega nazionale delle cooperative) entra a pieno titolo nella struttura economica della città pugliese. L'Unicoop-Bar presenta domani una nuova struttura di vendita al dettaglio ma anche con un discorso politico sulla validità dello strumento cooperativo con le forze politiche e sindacali. Questo il significato dell'iniziativa presa dalla Unicoop che si terrà sabato 11 alle ore 17.30 presso il Jolly Hotel e alla quale sono stati invitati i rappresentanti della Giunta comunale di Bari, della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL, dei sindacati alimentari, delle organizzazioni professionali dei contadini e naturalmente il movimento cooperativo. L'esperienza cooperativa nel settore del consumo è un fatto quasi nuovo nella Puglia ed in generale nella Mezzogiorno. Mentre, infatti, la coo-

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 9. La rabbia, la delusione, il malessere degli operai della SACA, senza salario da quattro mesi e mezzo, sono esplosi ancora. Mille operai in un solo blocco hanno occupato la prefettura di Brindisi esprimendo in questo modo ancora una volta la loro protesta per le lungaggini e gli impegni non mantenuti nonostante l'accordo intervenuto in sede interministeriale che ha sancito la scelta politica del passaggio della SACA nelle Partecipazioni Statali e l'assicurazione che l'azienda, in qualità di maggiore committente, avrebbe garantito l'anticipazione di 600 milioni in due mesi.

Come era prevedibile, ancora una volta sono scoppiati i tafferugli tra polizia e dimostranti, questa volta prontamente sedati dall'autorevole intervento del questore che ha invitato le organizzazioni sindacali a far sostenere i lavoratori nelle stanze della prefettura accogliente al tempo l'assunzione che si trattava di una manifestazione di protesta e niente di più.

Il bilancio dei scontri, presenza alcuni feriti e un agente ricoverato in ospedale per accertamenti. Passata la prima fase di forte tensione, è iniziato il momento degli operai della SACA, senza salario da quattro mesi e mezzo, sono esplosi ancora. Mille operai in un solo blocco hanno occupato la prefettura di Brindisi esprimendo in questo modo ancora una volta la loro protesta per le lungaggini e gli impegni non mantenuti nonostante l'accordo intervenuto in sede interministeriale che ha sancito la scelta politica del passaggio della SACA nelle Partecipazioni Statali e l'assicurazione che l'azienda, in qualità di maggiore committente, avrebbe garantito l'anticipazione di 600 milioni in due mesi.

Al momento in cui scriviamo gli operai sono tuttora in assemblea permanente in attesa della prefettura e si attende una risposta dall'Aeritalia.

L'impressione che si coglie parlando con le maestranze è che rezza una profonda insoddisfazione in relazione ai tempi di attuazione dell'accordo sottoscritto sia per quanto riguarda il passaggio della SACA alle Partecipazioni Statali, che rimane l'obiettivo centrale della battaglia, sia per quanto concerne la corrispondenza dei 600 milioni, assicurati dall'Aeritalia entro dicembre, che i maggiori problemi di politica vanno sempre più restringendosi se non si verificano fatti nuovi e probanti che consentano di riportare la vertenza SACA nei suoi giusti termini: di lotta democratica per la difesa del posto di lavoro e per la soddisfazione di impellenti problemi per le famiglie dei lavoratori, soprattutto in prospettiva delle feste natalizie.

p. d. n.

Diventerà pensionato universitario l'Albergo delle Nazioni di Bari

Dalla nostra redazione

BARI, 9. Dopo l'ordine del giorno del Consiglio comunale di Bari sul problema dell'Università ed enti locali, rappresentanti dell'amministrazione dell'università e del Consiglio comunale hanno raggiunto un accordo per l'utilizzazione dell'Albergo delle Nazioni di proprietà comunale, a pensionamento universitario. L'accordo recepisce le indicazioni contenute nel documento votato praticamente all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio comunale: le due amministrazioni sottoscriveranno una permuta che comporta il passaggio all'Università dell'albergo delle Nazioni (passaggio che avverrà materialmente non appena saranno completati da parte del Comune alcuni lavori di adattamento del fabbricato) e il ministero del Lavoro perché si considerasse come un'azienda di servizio. L'Università si impegnerà a trasferire nella proprietà del Comune entro quattro anni gli immobili di questa facoltà. In attesa di questa scadenza l'amministrazione universitaria pagherà al Comune un equo canone di locazione dell'Hotel delle Nazioni.

L'intesa, consentita oltre che la salvaguardia dell'occupazione dei 51 dipendenti dell'albergo (qualche giorno fa infatti, cadeva la vecchia gestione) un aumento degli immobili destinati dall'Università barese all'edilizia residenziale. Come è noto sono diverse migliaia gli studenti universitari iscritti nelle capofila per il collocamento in altre province o addirittura in altre regioni meridionali.

LUTTO

È morto nel giorno scorso a Brindisi, in provincia di Bari, il compagno Nicola Benedetto all'età di 71 anni. Il compagno Benedetto è stato per lunghi anni il più fedele collaboratore di un'azione comunista coerente e risolutiva nel suo impegno. I figli, onorando quanto si sono prodigati con un donazione di sangue a Castellana — compagno del compagno Benedetto — hanno sottoscritto 5.000 lire per l'Unità e in memoria del caro scomparso.

Rosario Crocetta